



Il Co.Ce.R. Informa

PERIODICO DI INFORMAZIONE N.33 DEL 19 DICEMBRE 2007

Concertazione integrativa: poche risorse ma ben utilizzate

SOMMARIO:

Concertazione integrativa: poche risorse ma ben utilizzate

Previdenza: prosegue l'iter del disegno di legge

Circolazione gratuita sui mezzi di trasporto pubblico per i militari: la Regione Sicilia ci prova

Richiesta autorizzazione a costituire G.d.L. sulla problematica 958

Pubblicazione annuali: risposta del Capo di SME

Firmato il decreto sul F.E.S.I.

Le pubblicazioni all'ultima pagina

Giovedì, 18 dicembre è stata siglata la preintesa relativa alla parte economica della concertazione integrativa al contratto normativo 2006-09 ed economico 2006-07.

Ricordiamo innanzitutto che quando fu sottoscritto il contratto con il precedente governo, nel mese di luglio 2007, rimasero da distribuire 80 milioni di euro, risorse derivanti dagli accordi sottoscritti con i sindacati nel mese di maggio, nonché ulteriori 200 milioni concessi a seguito delle richieste del COCER e dei sindacati di polizia quale iniziale fondo per far fronte all'impegno derivante dalla firma del noto "Patto per la Sicurezza". La norma relativa, nonostante le opposizioni dei COCER e della maggior parte dei sindacati, prevede, peraltro, che con tale cifra venissero

comunque sanate le problematiche degli straordinari (il cui valo-



re è fermo al 2002) e del buono pasto (inferiore a quello del per-

sonale civile). Le risorse furono allocate dalla legge Finanziaria del 2008 e mai distribuite a causa della caduta del governo "Prodi".

Il nuovo governo ha, dunque, convocato, le parti sociali per definire il provvedimento di concertazione integrativa con cui utilizzare i 280 milioni complessivi. La preintesa, sottoscritta il 18 dicembre, riguarda la sola parte economica mentre quella normativa verrà definita presumibilmente nei mesi di gennaio-febbraio.

Dal 1° dicembre 2008 è previsto l'aumento del buono pasto da €4,65 a €7,00, nonché l'aumento dell'ora di straordinario di un valore medio pari a €1,5.

Viene incrementato per le Forze Armate il fondo di efficienza per i servizi istituzionali (FESI) per il 2007 pari a circa 22 mln. di euro e per il 2008 di circa 48

Continua a pag.2

Previdenza: prosegue l'iter del disegno di legge

Nel Periodico di informazione n.30/08 abbiamo annunciato la presentazione del disegno di legge, AS n.783, "Differimento dell'efficacia di disposizioni in materia previdenziale per il personale delle Forze armate e delle Forze di polizia ad ordinamento militare e civile", teso a reintrodurre il calcolo con il sistema retributivo per la determinazione delle pensioni militari. Abbiamo anche tenuto ad evidenziare che non bisogna prestarsi a facili illusioni ma che, al contempo, nulla è precluso e che un provvedimento presentato al momento giusto potrebbe anche trovare una strada libera.

Per ora registriamo che i lavori sul provvedimento prose-

guono. Infatti, il disegno di legge è attualmente all'esame della 11^a Commissione (Lavoro, Previdenza sociale) e la Sottocommissione Pareri della Commissione Bilancio ha richiesto al Governo la redazione della relazione tecnica onde verificare la quantificazione degli oneri.

La Commissione Lavoro ha messo, inoltre, in evidenza che alla stessa è pervenuta una nota dei rappresentanti del COCER nella quale si prende atto con soddisfazione dell'inserimento del provvedimento all'ordine del giorno della Commissione.



**Il COCER augura a
tutti i colleghi un
Felice Anno Nuovo**

Concertazione integrativa: poche risorse ma ben utilizzate

Continua dalla prima pagina

mln.. Di questi ultimi ben 32 milioni diventano strutturali a partire dal 2009.

E' stata prevista la retrodatazione degli incrementi sull'importo aggiuntivo pensionabile stabiliti dal d.p.r. n.171 del 2007 (il contratto di cui questo provvedimento costituisce la integrazione).

Infine vengono previsti i seguenti interventi a decorrere dal 1° dicembre 2008:

1) abbassamento della fascia di percezione dell'assegno di funzione da 29 a 27 anni;

2) adeguamento delle percentuali di maggiorazione dell'assegno di funzione prevista a 27 anni per il ruolo volontari;

3) previsione terza fascia di percezione dell'assegno di funzione a 32 anni con una maggiorazione del 15% rispetto all'attuale fascia dei 29;

Entriamo nel merito delle ragioni che hanno portato a questo tipo di interventi e dei relativi effetti.

Innanzitutto teniamo a ribadire che il COCER si è sempre opposto all'adeguamento del buono pasto utilizzando le risorse della concertazione. Il ragionamento è legato al fatto che l'obbligo di fornire il vitto meritorio ricade in capo all'Amministrazione e non sui fruitori. Se così è allora perché utilizzare i nostri stipendi (ovvero le risorse ad essi destinati) per adeguare il buono pasto? E' apparso ovvio che tale tipo di operazione poteva essere fatta solo con risorse dedicate ed esterne a quelle destinate alla concertazione.

E così è stato, infatti. Come già detto su richiesta delle Rappresentanze furono stanziati ulteriori 200 milioni di euro (fu un'iniziativa parlamentare e non governativa) che non sono stati quantificati con il classico metodo di "costruzione" delle risorse prevista per la concertazione da parte del Ministero del Tesoro ma fu allocata una cifra "forfait" quale "anticipo" per la risoluzione delle problematiche del cosiddetto "patto per la sicurezza". Nella norma stessa, quindi, fu espressamente previsto l'utilizzo delle stesse per gli interventi sul buono pasto e le Rappresentanze non hanno potuto che condividere l'operazione in quanto

perfettamente legittima e, meglio ancora, necessaria.

Altrettanto dicasi per l'indennità per lavoro straordinario ormai congelata dal 2002. Anche in questo caso corre l'obbligo di ricordare che tale istituto fu congelato con il d.p.r. n.163/02 e che le relative risorse furono utilizzate per finanziare l'allora nascente CFI e CGF (Compensi forfettari di impiego e di guardia - Istituti previsti esclusivamente per le FF.AA.). Nei contratti successivi l'elevato onere per il ripristino della formula originaria di adeguamento dell'istituto avrebbe compromesso gli incrementi contrattuali per cui, anche in questo caso, il COCER aveva chiesto stanziamenti ulteriori che non incidessero negativamente sul resto della concertazione. Il ripristino della formula di adeguamento automatico avrebbe assorbito tutti i 200 milioni di euro per cui si è optato per un intervento che riportasse l'ora dello straordinario ad un livello comunque superiore a quella ordinaria (circa 1,5 euro medi), fermo restando l'obiettivo

ta l'esigenza relativa al buono pasto ed allo straordinario e solo successivamente proceduto con la ripartizione delle risorse non sarebbero state assegnate alle forze armate più del 10-12% delle risorse complessive. Ciò in quanto l'assorbimento dei circa 150-160 milioni di euro necessari per soddisfare le due esigenze sarebbe stato molto maggiore da parte delle Forze di Polizia che hanno una rilevante quota di personale che usufruisce di buono pasto nonché un monte ore di straordinario medio pro-capite molto più elevato. Il COCER Esercito, quasi da solo, si è battuto in questa fase preliminare ma essenziale e si può ora dire che il risultato raggiunto è un ottimo risultato o, comunque, che si tratta un accordo soddisfacente. Ciò ha ovviamente comportato il fatto di rivedere man mano le ipotesi di distribuzione iniziali.

Si è riusciti così ad ottenere un accordo con le Forze di Polizia su una distribuzione delle risorse per lo straordinario e per il buono pasto che fosse solo parziale in modo da dividere la maggior parte delle risorse secondo un metodo più favorevole per le Forze armate così da disporre di maggiori risorse per il personale. Raggiunto questo fondamentale obiettivo la tesi del COCER è stata quella di non accettare richieste "a macchia di leopardo" provenienti da più parti ma di valutare le ipotesi secondo in funzione della previsione di un riordino dei ruoli. Ciò ha portato ad individuare ipotesi di intervento che da un lato privilegiassero l'anzianità di servizio e dall'altro anticipassero miglioramenti economici anche per il personale più giovane dando quindi una maggiore progressività alla dinamica retributiva in funzione dell'anzianità di servizio.

Nel quadro dell'accordo è stata, dunque, accettata la richiesta dei sindacati di polizia per l'abbassamento da 29 a 27 anni della seconda fascia dell'Assegno di Funzione (A.F.) e, a questo punto, poiché quest'ultima operazione assorbiva sensibili risorse l'intervento sull'importo aggiunti-



finale che rimane quello del ripristino totale della formula di adeguamento automatico dell'indennità.

A ciò va aggiunto che sussisteva un problema preliminare e relevantissimo circa la distribuzione dei suddetti 200 milioni tra le Forze di Polizia e le Forze Armate. Va premesso che, normalmente, alle Forze Armate in fase di concertazione viene assegnato circa il 27% del totale delle risorse in base agli ordinari meccanismi di ripartizione delle stesse. In questo caso, invece, ove (come peraltro suggerito dalla norma e richiesto dalle Forze di polizia) si fosse prima soddisfat-

Continua a pag.3

Si è ottenuto un accordo con le Forze di Polizia su una distribuzione delle risorse secondo un metodo più favorevole per le Forze armate così da poter disporre di maggiori risorse per il personale.

Concertazione integrativa: poche risorse ma ben utilizzate

vo avrebbe rischiato di essere impercettibile (ricordiamo che 80 milioni di euro per tutto il comparto si traducono in 10 euro mensili lordi a testa). Si è così deciso di distribuire le risorse in modo da ottenere effetti più tangibili. A ciò va aggiunto che un'altra problematica relativa all'Assegno di Funzione meritava l'attenzione della Rappresentanza Militare: la progressione dell'assegno di funzione da 17 a 29 anni per il ruolo volontari presentava uno squilibrio rispetto agli altri ruoli. Tale intervento non ha comportato alcun costo per le Forze armate in quanto oggi non esiste personale del ruolo volontari con almeno 29 anni di servizio. Quindi, senza sottrarre risorse alla concertazione, si è ottenuto un incremento che, quando interverrà al raggiungimento della prevista anzianità, sarà sentito in misura tangibile.

Si è tenuto, infine, conto della richiesta di una terza fascia di percezione volta a dare un cenno d'attenzione al personale più anziano e in specie considerando che il personale con almeno 29 anni di servizio non avrebbe beneficiato, neppure in proiezione, di alcun tipo di incremento. Partendo allora dal ragionamento che il personale con 29 anni di servizio meritava quantomeno un adeguamento pari al valore dell'inflazione sull'A.F. (unico emolumento non aumentato nella concertazione del 2007) e tenendo conto della necessità da un lato di rimanere nell'ambito delle poche risorse disponibili e dall'altro di rendere l'incremento tangibile si è operato "rinviando" l'incremento di qualche anno passando da 29 a 32 soddisfacendo così con un'unica operazione le diverse esigenze ivi compresa quella rappresentata dall'A.M. e relativa alla introduzione di una terza fascia di percezione dell'A.F.. Purtroppo l'intervento è minimizzato rispetto alle richieste iniziali ma sono stati creati i presupposti per interventi futuri.

Si è convenuto, infine, sulla possibilità di destinare circa 5 mln di euro alla copertura finanziaria del mancato addebito sullo stipendio di chi si è ammalato nei primi 10 giorni di malattia per il periodo giugno — dicembre 2008 (il Governo è già intervenuto in tal senso ma solo a partire dall'anno 2009). Quindi, anche per il 2008 non verranno effettuati recuperi al personale che si è assentato dal servizio per malattia.

Questo modo di procedere ha consentito di trovare l'ulteriore accordo per assegnare tutte le risorse residue sui fondi di efficienza così da ottenere un progressivo

incremento delle disponibilità e, quindi, rendere quanto prima efficace lo strumento.

Va, infine, tenuto conto del fatto che in calce alla preintesa è stata ottenuta la formalizzazione di un ruolo della Rappresentanza Militare maggiormente incisivo nella fase di definizione dei criteri di ripartizione delle somme da utilizzare, anche in previsione alla emananda norma in materia di specificità. Tale clausola ha una importanza fondamentale in quanto consentirà, laddove venisse approvata definitivamente

quello necessario ad emanare le circolari applicative, nei mesi di maggio-giugno vi possano essere gli effetti in busta paga.

Solo a titolo di chiarimento si segnala che, per effetto di questo provvedimento, agli importi già noti per il FESI si aggiungeranno, procapite, rispettivamente circa €.180 per il 2007 e circa €.390 per il 2008, secondo una distribuzione che privilegerà, in proporzione e rispetto ad altri istituti, maggiormente il personale più giovane e con grado inferiore.

Per concludere è opportuno segnalare

che il COCER Esercito ha potuto esercitare un ruolo determinante nella concertazione grazie anche alla intesa raggiunta sia con i COCER dei Corpi Armati sia con i maggiori Sindacati delle forze di polizia civili. Lunghi confronti, non privi di dialettica a volte accesa, hanno consentito di ottenere addirittura il mandato per rappresentare l'intero Comparto al successivo confronto con la delegazione Governativa. Un riconoscimento che va oltre gli effetti economici del provvedimento e che è motivo di orgoglio per la pari dignità riconosciuta alla Rappresentanza Militare rispetto alle altre organizzazioni rappresentative di tipo sindacale. A testimonianza di ciò si porta quanto riportato sui vari siti delle organizzazioni sindacali delle Forze di polizia.

FIRMATO IL DECRETO SUL FONDO DI EFFICIENZA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI

In data 2 dic. 2008 è stato firmato, dal Ministro della Difesa, il Decreto per la distribuzione delle risorse per il Fondo di Efficienza per i Servizi Istituzionali per l'anno 2007. Il provvedimento è in attesa di essere registrato presso la Ragioneria Generale dello Stato.

L'emolumento compete al personale (da 1° CM a Ten.Col.) che abbia riportato almeno la qualifica di "Superiore alla media" e che abbia garantito una presenza di almeno 180 giorni. Nel prossimo Periodico l'argomento verrà maggiormente approfondito.

la norma sulla specificità (ora approvata solo da un ramo del parlamento), l'applicazione del ruolo negoziale nell'ambito della distribuzione del FESI.

Tra le altre cose mettiamo in evidenza che è stato trovato anche un accordo con i sindacati delle Forze di polizia per operare, nell'ambito del prossimo contratto 2008-2009, a favore del personale più giovane.

In sintesi, per quanto sopra indicato, il COCER Esercito non poteva non dirsi soddisfatto di questo tipo di provvedimento, un provvedimento che è apparso congruo e opportuno nei diversi interventi in considerazione anche del fatto che si tratta di una concertazione integrativa e che, quindi, integra gli interventi già fatti nel 2007.

La parte normativa verrà trattata nei primi mesi (gennaio-febbraio) del 2009 e allo scopo sono disponibili 20 milioni di euro. E' in questo ambito, cioè quello normativo, che si cercherà di eliminare sperequazioni creatasi a suo tempo e ben note al COCER quali ad esempio quella della percezione di indennità operative di importo inferiore rispetto a gradi subordinati con pari anzianità di servizio.

Se il provvedimento verrà definito entro il mese di febbraio allora è presumibile che, tra il tempo necessario alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale nonché

Richiesta autorizzazione a costituire G.d.L. sulla problematica 958

Con delibera n.108/08 il COCER El ha chiesto l'autorizzazione a costituire un Gruppo di lavoro per l'analisi della problematica del personale arruolato ai sensi della legge n.958/86.

In particolare è stato richiesto che a tale gruppo di lavoro facciano parte, oltre a 2 delegati del COCER per singola categoria, un delegato per singolo COIR del ruolo sergenti (ove presente, ovviamente) ed un delegato per singolo COIR della Cat.C limitatamente ai COIR non direttamente rappresentati all'interno del COCER.

Circolazione gratuita sui mezzi di trasporto pubblico per i militari: la Regione Sicilia ci prova

E' stata presentato un disegno di legge per la modifica alla Legge Regionale n.8 del 08.06.2005 (Norme per la circolazione gratuita sui mezzi di trasporto pubblico locale) al fine di consentire al personale militare di viaggiare gratuitamente sui mezzi di trasporto pubblico.

La Regione Sicilia, seguendo l'esempio di altre Regioni, ha già deliberato per consentire al personale delle Forze di polizia di viaggiare gratuitamente sui mezzi di trasporto pubblico ed ora, basandosi sul principio che il militare è soggetto all'obbligo in



caso di necessità di intervenire per prestare soccorso o per essere di ausilio alle forze dell'ordine, si appresta ad estendere tale beneficio al personale delle Forze armate.

Il provvedimento ha una forte valenza sociale in quanto una maggiore presenza di personale impegnato con la sicurezza del Paese a bordo dei mezzi pubblici costituisce un notevole deterrente alla microcriminalità fornendo, anche se indirettamente, una maggiore sicurezza per i cittadini.



Publicazioni:

- Tabelle concertazione

Publicazione annuari: risposta del Capo di SME

Il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito ha risposto alla delibera n.95/08 relativa alla pubblicazione degli annuari del personale della Forza armata ed ha garantito opportune iniziative volte a sensibilizzare gli Organi competenti sulla necessità di un aggiornamento degli annuari del personale appartenente ai ruoli marescialli e sergenti nonché all'elaborazione dell'analogo documento per il ruolo dei volontari.

Consiglio Centrale della Rappresentanza Militare-Sez.Esercito

via XX settembre 123/A – 00196 Roma
Tel. 06/47357138 Fax 06/47357139
e-mail: coceresercito@esercito.difesa.it



I delegati:

Gen.C.A.	ROSSI	Domenico	334/6499673	domenico.rossi@esercito.difesa.it
Ten.Col.	CULTRERA	Corrado	348/0190800	cultcor@libero.it
Magg.	MORO	Arcangelo	335/1054014	arcangelo.moro@esercito.difesa.it
Primo Mar. Lgt.	CONGEDI	Roberto	333/2675283	rcon60@hotmail.com
Primo Mar.	SABINO	Giovanni	347/9638798	giovanni.sabino@gmail.com
Primo Mar.	VARONE	Pasquale	349/1887225	varone.pasquale@tiscali.it
Primo Mar.	TARTAGLIONE	Luca	335/1054010	luca.tartaglione@fastwebnet.it
Primo Mar.	FICO	Pasquale	338/3404787	ficopasquale@libero.it
Mar.Ca.	CAMERIERE	Enrico	335/1054028	enrycam@alice.it
C.le Magg.Capo	SCICCHITANO	Filippo	335/1054012	scicchi71@libero.it
C.le Magg.Capo	BITTI	Leonardo	335/1054032	dottbitti@yahoo.it
C.le Magg.Capo	ANGOTTI	Carlo	347/4693883	carlo.angotti@gmail.com
C.le Magg.Capo	COCCO	Pasquale	335/1054013	cocco.pasquale@libero.it
C.le Magg.Capo	MARRONE	Andrea	335/1054019	andrea.marrone@yahoo.it
C.le Magg.Capo	FOTI	Girolamo	347/4618595	girolamofoti@yahoo.it
C.le Magg.Capo	SERGIO	Massimiliano	335/1054022	massimilianoser@libero.it
C.le Magg.	MOREA	Miriam	335/1054016	miriamlilla@libero.it
C.le Magg.	GENTILE	Francesco	335/1054029	gentile.franc@tiscali.it